

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO GENERALE ANNO 2025

Premessa

Il Rendiconto generale annuale, di cui all'art. 63 del D.Lgs. 118/2011, ha lo scopo di dimostrare i risultati della gestione e rappresenta il documento di sintesi e di riscontro ai fini della verifica e della rappresentazione della situazione finanziaria, economica e patrimoniale nonché dei flussi finanziari dell'Ente, quale momento conclusivo del processo di programmazione e controllo.

Con il sistema di contabilità economico patrimoniale, anche se al solo scopo conoscitivo, si è consolidato il concetto di contabilità integrata che vuole rilevare, contestualmente alla registrazione di ogni operazione, tutti gli aspetti che questa presenta sotto i profili finanziari, economici e patrimoniali, pur rimanendo la contabilità finanziaria il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione. L'integrazione tra contabilità finanziaria e economico patrimoniale assume ancora più rilievo con l'applicazione, a partire dall'esercizio finanziario 2025, della Riforma 1.15 *"Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual"* del PNRR che ha come obiettivo quello di implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 13 del 30/01/2025 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria per il triennio 2025-2027 nel quale sono stati individuati gli obiettivi generali dell'Assemblea legislativa per il triennio di riferimento e quelli specifici assegnati al Segretario generale e ai dirigenti per l'anno 2025.

Il PIAO è stato successivamente integrato e modificato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 115 del 17/11/2025.

Secondo il Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 103 del 28/12/2022 e successivamente aggiornato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 91 del 05/11/2024, i Dirigenti effettuano la valutazione finale dei responsabili delle posizioni organizzative e delle categorie professionali della propria struttura, il Segretario generale effettua la valutazione finale dei Dirigenti, l'Ufficio di Presidenza, su proposta dell'OIV, delibera in merito alla valutazione finale del Segretario generale e l'OIV valuta la performance organizzativa dell'Assemblea legislativa nel suo complesso.

La valutazione di quest'ultima integra il contenuto della Relazione sulla performance, approvata dall'Ufficio di presidenza e validata dallo stesso OIV entro il 30 giugno di ogni anno.

Dunque, il processo di valutazione si chiude con l'approvazione, da parte dell'Ufficio di presidenza, della Relazione sulla performance, la cui validazione da parte dell'OIV costituisce condizione inderogabile per l'erogazione della produttività, ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del decreto legislativo n. 150 del 2009.

1. VARIAZIONI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO 2025 - 2027

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 424 del 22 ottobre 2024, e prevedeva spese, al netto delle partite di giro e dei servizi conto terzi, per euro 19.046.958,55 finanziate:

- da trasferimenti a carico del bilancio regionale per euro 18.600.000,00
- da trasferimenti dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom), per funzioni delegate, per euro 88.984,40
- da altre entrate, per euro 357.974,15

Ai fini della gestione l'Ufficio di presidenza, con propria deliberazione n. 86 del 05/11/2024, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento ed il Bilancio Gestionale dell'Assemblea legislativa per gli anni 2025-2026-2027.

A tale situazione iniziale, con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio.

1.1 ASSESTAMENTO 2025 – 2027

L'Assemblea legislativa, con propria deliberazione n. 44 del 17/07/2025 “Bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa per gli anni 2025-2026-2027 - Assestamento”, ha disposto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per complessivi € 4.988.884,29 come di seguito indicato:

- a) **utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione per € 651.358,81** come di seguito riportato:
 - € 20.000,00 (incremento) attrezzature e macchinari per il ripristino della buvette (stanziati in via prudenziale rispetto ai recenti sopralluoghi)
 - € 209.000,00 (nuovo stanziamento) finalizzazione progetto riscaldamento raffreddamento piano 2 (€ 129.000,00) e relativi lavori (€ 80.000,00)
 - € 140.000,00 adeguamento antincendio quota Assemblea legislativa per impianti e macchinari (da precedente computo)
 - € 7.358,81 (nuovo stanziamento) ripristino di porzioni di intonaco ammalorato a causa di pregresse infiltrazioni di acqua
 - € 65.000,00 (nuovo stanziamento) attrezzature del centro di produzione multimediale già richieste da tempo
 - € 60.000,00 (nuovo stanziamento) completamento del processo di digitalizzazione dell'Assemblea legislativa di cui € 50.000,00 per la migrazione dei dati ad un software più efficiente e € 10.000,00 per il sistema di autenticazione SPID per la gestione dei patrocini onerosi e non onerosi
 - € 150.000,00 (nuovo stanziamento) attrezzature informatiche (€ 100.000,00) e licenze varie (€ 50.000,00)
- b) **utilizzo della quota libera del risultato di amministrazione per € 4.337.525,48** per la restituzione alla Giunta Regionale.

L'analisi delle entrate correnti ha rilevato, in sede di assestamento, la necessità di apportare allo stato di previsione dell'entrata e della spesa dell'anno 2025 variazioni in aumento per € 556.886,19 di seguito riportate, al netto delle operazioni di adeguamento dell'applicazione delle quote del risultato di amministrazione 2024:

descrizione	variazione entrata in aumento	variazione uscita in aumento
Trasferimento Avanzo CSGP	38.874,82	
Trasferimento Avanzo ISUC	53.766,37	
Trasferimento Giunta Regionale per spese c/capitale	464.245,00	
Adeguamento antincendio impianti e macchinari		321.000,00
Adeguamento antincendio lavori		143.245,00
Adeguamento antincendio sede ISUC e CSGP		40.000,00
Ripristino porzioni di intonaco		52.641,19
totale	556.886,19	556.886,19

importi in euro

L'analisi delle entrate correnti ha rilevato, in sede di assestamento, la necessità di apportare allo stato di previsione dell'entrata e della spesa dell'anno 2025 variazioni compensative per € 126.750,00 di seguito riportate, al netto delle variazioni in aumento delle entrate/spese e delle operazioni di adeguamento dell'applicazione delle quote del risultato di amministrazione 2024:

descrizione	importo	descrizione	importo
Servizio di rassegna stampa	10.000,00	Quote associative	3.689,91
Beni di consumo	750,00	Manutenzione ordinaria	10.000,00
Stampa e rilegatura	85.000,00	Perizie	30.000,00
Manutenzione ordinaria	20.000,00	Fondo di riserva per spese obbligatorie	14.675,76
Cal Borse di studio	11.000,00	Perizie	5.200,00
		Rimborso spese per assicurazione anticipate	6.434,33

		dalla GR	
		Perizie per valutazione opere d'arte	2.500,00
	P	Premi di assicurazione	750,00
		Formazione specialistica	40.000,00
		Formazione generica	2.500,00
		Cal: rimborsi spese componenti	2.000,00
		Cal: contributi per studi e ricerche	9.000,00
totale	126.750,00	totale	126.750,00

importi in euro

1.2 ALTRE VARIAZIONI

L'Assemblea legislativa, con propria deliberazione n. 28 del 20/05/2025 "Bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria per gli anni 2025-2026-2027 – Variazioni di cui all'art. 51 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118", ha approvato nuove entrate per complessivi € 288.260,91 con conseguente rimodulazione della spesa.

L'Assemblea legislativa, con propria deliberazione n. 80 del 27/11/2025 "Variazioni al bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria per gli anni 2025-2026-2027", ha approvato una riduzione delle entrate per complessivi € 52.120,35 con conseguente rimodulazione della spesa.

Durante l'esercizio 2025 sono state apportate modifiche al fabbisogno consiliare tra i medesimi macroaggregati all'interno della stessa missione e programma, predisposti dal Dirigente del Servizio Giuridico, Risorse finanziarie e Sistema informativo, nonché con delibera dell'Ufficio di presidenza quando le variazioni sono state effettuate tra macroaggregati, programmi e missioni diverse.

In riferimento alle variazioni approvate in Ufficio di Presidenza, le si elencano qui di seguito:
 Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa n. 19 del 17/02/2025
 Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa n. 55 del 31/03/2025
 Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa n. 63 del 14/04/2025
 Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa n. 102 del 20/10/2025
 Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 27/11/2025

2. GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si fonda sul principio autorizzatorio del bilancio di previsione e rileva le operazioni di accertamento di entrata e di impegno di spesa in rapporto ai corrispondenti stanziamenti definitivi. Si conclude con la rilevazione delle risultanze finali del Conto del Bilancio espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario e distinte in risultato della gestione dei residui (2.1), in risultato della gestione di competenza (2.2) e risultato di amministrazione (2.3).

2.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

La struttura del bilancio contempla anche la gestione dei residui, con una propria valenza sostanziale di atti e processi di definizione, di rettifica e di integrazione numeraria nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento.

In generale la conservazione nel tempo di una posizione creditoria o debitoria riconducibile ad esercizi precedenti è un'attività prettamente contabile che verifica il grado di attendibilità e di solvibilità della singola posizione pregressa. Si tratta di elementi che, se non monitorati e non seguiti da un adeguato accantonamento del FCDE (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) in spesa, possono produrre effetti negativi sulla solidità del bilancio. La velocità di incasso dei residui attivi, infatti, influenza la giacenza di cassa mentre la presenza di crediti deteriorati riduce il grado di liquidità dell'attivo patrimoniale. La consistenza iniziale dei residui si riduce, nel tempo, in seguito alla riscossione del credito o al pagamento del debito, oppure, ed è una condizione meno favorevole per l'Ente, per lo stralcio dell'originaria posizione creditoria.

Da ciò si producono diversi scenari: riscossione di maggiori residui attivi o viceversa minori rispetto all'accertamento iscritto, registrazioni di minori residui passivi per manifestarsi di economie di spesa sugli impegni assunti.

Con riferimento alla realtà dell'Assemblea legislativa il risultato della gestione dei residui, che incide sul risultato di amministrazione, ha determinato un'economia di euro 660.621,93 così determinato:

gestione dei residui	importo risultante al 31.12.2024	importo incassato/pagato al 31.12.2025	Economia	importo residuo al 31.12.2025
Gestione entrate	83.005,36	83.005,36	0,00	0,00
Gestione spese	3.013.149,95	2.081.480,44	660.621,93	271.047,58

(importi in euro)

Il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025, quale operazione propedeutica alla predisposizione del conto del bilancio, le cui disposizioni sono dettate dagli art. 3 e 63 del D.Lgs. 118/2011, contestualmente a quanto meglio esplicitato al punto 9.1 dell'allegato 4.2, recante il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", è stato approvato dall'Ufficio di presidenza, con propria deliberazione n. 30 del 30 marzo 2026; con tale atto sono stati rideterminate le risultanze finali dei residui attivi e passivi da inserire nel conto consuntivo:

Residui attivi 2024 e precedenti	0,00
Residui attivi 2025	3.505.445,03
Residui attivi al 31.12.2025	3.505.445,03
Residui passivi 2024 e precedenti	271.047,58
Residui passivi 2025	1.720.625,17
Residui passivi al 31.12.2025	1.991.672,75

(importi in euro)

2.2 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Con il medesimo atto di rideterminazione dei residui attivi e passivi è stato definito il Fondo pluriennale vincolato in euro 1.330.885,84 come di seguito specificato:

TITOLO 1 “spese correnti” euro 622.005,58 di cui:

- euro 550.578,08 quale reimputazione relativa alle spese del personale: progressione economica del personale a tempo indeterminato anno 2025, indennità di posizione dirigenti anno 2025, retribuzione di risultato segretario generale anno 2025, retribuzione di risultato dei dirigenti anno 2025, accordo welfare integrativo e risultato posizioni organizzative anno 2025;
- euro 3.387,50 quale reimputazione relativa a servizio di gestione integrata della biblioteca dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria;
- euro 20.000,00 quale reimputazione relativa alla manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi;
- euro 38.890,00 quale reimputazione relativa al piano formativo su materie di contabilità Accrual;
- euro 9.150,00 quale reimputazione relativa a servizi specialistici di consulenza it per analisi sicurezza, piano di potenziamento e piano della sicurezza informatica.

TITOLO 2 “spese in conto capitale” euro 708.880,26 di cui:

- euro 304.927,26 quale reimputazione relativa a lavori di adeguamento ai fini della prevenzione incendi di Palazzo Cesaroni;
- euro 84.350,80 quale reimputazione relativa all'acquisto di macchine adatte all'utilizzo di modelli LLM locali per sperimentazione di soluzioni basate su intelligenza artificiale, materiale audio e video per le sale di Palazzo Cesaroni ed altre soluzioni informatiche;
- euro 149.537,30 quale reimputazione relativa all'acquisto di mobili e arredi per uffici di Palazzo Cesaroni;
- euro 132.000,90 quale reimputazione relativa alla fornitura e posa in opera di lavabi, rubinetteria e simili per i servizi igienici dell'Assemblea legislativa;
- euro 38.064,00 quale reimputazione relativa alle spese per direzione lavori per la realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento e raffrescamento/esecuzione opere di prevenzione incendi SCIA.

2.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza, che attiene esclusivamente a quella parte di gestione che considera solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, escludendo quelle generate negli esercizi precedenti e non ancora concluse ed è ottenuto come differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio 2025, registra una differenza negativa di euro 2.569.233,79

gestione della competenza 2025	importi
Accertamenti	23.237.638,22
Impegni	25.806.871,51
Differenza	- 2.569.233,29

(importi in euro)

Tale risultato deve essere considerato congiuntamente all'avanzo 2024 applicato al bilancio 2025 e unitamente al Fondo Pluriennale Vincolato.

risultato di amministrazione	gestione		
	residui	competenza	totale
minori entrate a residuo	0,00		
minori spese a residuo	660.621,93		
a) saldo gestione residui	660.621,93		
accertamenti		23.237.638,22	
impegni		25.806.871,51	
b) differenza		- 2.569.233,29	
c) FPV correnti 01.01.2025		592.841,80	
d) FPV conto capitale 01.01.2025		351.212,11	
e) avanzo applicato		4.988.884,29	
avanzo della gestione di competenza (b+c+d+e)		3.363.704,91	
avanzo della gestione dei residui e della competenza (a+b+c+d+e)			4.024.326,84
f) accantonamenti non applicati			-144.756,19
RISULTATO (a+b+c+d+e+f)			3.879.570,65
FPV parte corrente da iscrivere al bilancio di previsione anno 2025		622.005,58	
FPV parte c/capitale da iscrivere al bilancio di previsione anno 2025		708.880,26	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			5.210.456,49

(importi in euro)

2.4 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato della gestione di amministrazione rappresenta la sintesi di tutta la gestione finanziaria, è elaborato secondo gli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 ed è costituito dal fondo di cassa alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

L'art. 42 del D.Lgs. 118/2011, stabilisce in merito alla distinzione dell'avanzo di amministrazione in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati. Come previsto dal comma 6 dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011, la quota libera dell'avanzo di amministrazione deve prioritariamente essere destinata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e alla sana e corretta gestione finanziaria dell'Ente.

Il Risultato di Amministrazione, influenzato dal Fondo Pluriennale Vincolato, determinato con il riaccertamento ordinario in sede di rendiconto, è il seguente:

		residui	competenza	totale
fondo cassa al 1° gennaio 2025				11.380.840,32
riscossioni	(+)	84.418,70	19.732.193,19	19.816.611,89
pagamenti	(-)	2.083.635,82	24.086.246,34	26.169.882,16
saldo di cassa al 31 dicembre 2025	(=)			5.027.570,05

residui attivi	(+)	0,00	3.505.445,03	3.505.445,03
residui passivi	(-)	271.047,58	1.720.625,17	1.991.672,75
fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			622.005,58
fondo pluriennale vincola per spese in conto capitale	(-)			708.880,26
risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	(=)			5.210.456,49

(importi in euro)

Sull'avanzo di amministrazione gravano accantonamenti e vincoli per complessivi euro 5.164.411,51. I dati indicati relativi alle risorse accantonate e risorse vincolate del risultato di amministrazione del rendiconto anno 2025 sono riportati negli allegati al rendiconto "Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate" e Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate.

Per quanto riguarda l'Allegato a/1, in ossequio ai principi contabili della prudenza e della flessibilità, sono state accantonate somme per fare fronte a possibili contenziosi ed a passività potenziali, mentre per quanto riguarda l'Allegato a/2, è necessario precisare che l'entrata vincolata, derivante dal trasferimento da AGCOM, finanzia più capitoli di spesa, come da allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, paragrafo 13.7.2, in tali casi gli importi relativi alle lettere da d) a i) sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa.

Il dettaglio degli accantonamenti è esposto sinteticamente nella seguente tabella:

Quota accantonamenti effettuata in sede di rendiconto anno 2025			
80010	ACCANTONAMENTO PER RISCHI DA CONTENZIOSO GIUDIZIALE	526.925,71	
80011	ACCANTONAMENTO PER PASSIVITÀ' POTENZIALI	168.074,29	
80012	PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP.	1.516.900,00	
80013	PROGRAMMA TRIENNALE FORNITURE E SERIZI	620.000,00	
80203	FONDO DI RISERVA PER I RINNOVI CONTRATTUALI	270.487,25	
80501	ACCANTONAMENTO PER FINE MANDATO CONSIGLIERI	229.460,00	
80503	ACCANTONAMENTI DIVERSI	59.889,13	
80601	ACCANTONAMENTO TFR GIORNALISTI	33.226,85	
80701	ACCANTONAMENTO TFR PERSONALE GRUPPI CONSILIARI	41.171,90	
80801	ACCANTONAMENTO IPS	85.703,41	
80901	ACCANTONAMENTO PER RIMBORSO CONTRIBUTI AI CONSIGLIERI	1.275.909,51	
Totale			4.827.748,05

(importi in euro)

Fondo crediti dubbia esigibilità

Con riferimento agli accantonamenti al Fondo crediti dubbia esigibilità, l'analisi delle categorie iscritte nel bilancio dell'Assemblea legislativa, in generale, non ne hanno richiesto l'accantonamento in quanto i crediti sono riferiti a trasferimenti di altre amministrazioni, recupero quote spese telefoniche agli amministratori e al personale nonché rimborsi per il personale comandato presso altre amministrazioni, esecuzioni contrattuali, relativamente alle quali non sussistono dubbi sulla loro riscossione.

Sulla base dei dati sopra richiamati il risultato di amministrazione 2025 è il seguente:

risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	parte accantonata	parte vincolata	parte destinata agli investimenti	parte disponibile
5.210.456,49	4.827.748,05	336.663,46	0,00	46.044,98

(importi in euro)

Ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio 2026-2027-2028, annualità 2026, secondo le disposizioni di cui all'art. 42 del D.Lgs. 118/2011, si dovrà tener conto della quota accantonata e vincolata che rende il totale disponibile pari ad euro 46.044,98.

3. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'Ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Il conto del bilancio espone le entrate (esposte per Titoli, Tipologie e categorie) e le spese (Missioni programmi e titoli) evidenziando:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e da riscuotere e le spese di competenza previste, impegnate, pagate o da pagare
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali e finali
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio

Ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili della Pubblica Amministrazione, il D.Lgs. 118/2011 ha previsto, tra l'altro, una struttura rigida degli schemi di bilancio e pertanto l'Assemblea legislativa ha redatto il bilancio secondo i principi della contabilità armonizzata.

3.1 ANALISI COMPLESSIVA DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Il bilancio assembleare, escluse le partite di giro e i servizi conto terzi, è costituito da entrate derivanti da trasferimenti correnti e da entrate extratributarie destinate, nella parte spesa, a spese correnti e, in minima parte, a spese d'investimento.

Il quadro generale riassuntivo della gestione 2025 evidenzia il rispetto degli equilibri generali tra il totale delle entrate e delle spese:

entrate	accertamenti	incassi (competenza/residui)
Fondo iniziale di cassa		11.380.840,32
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.988.884,29	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	592.841,80	
Fondo pluriennale vincolato conto capitale	351.212,11	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	18.875.104,40	15.782.172,68
Titolo 3 – Entrate extratributarie	414.778,28	315.109,44
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	232.122,50	0,00

Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie		
Totale entrate finali	19.522.005,18	16.097.282,12
Titolo 6 – Accensione prestiti		
Titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	3.715.633,04	3.719.329,77
Totale entrate esercizio	23.237.638,22	19.816.611,89
Totale complessivo entrate	29.170.576,42	31.197.452,21
Totale a pareggio	29.170.576,42	31.197.452,21

(importi in euro)

spese	impegni	Pagamenti (competenza/residui)
Disavanzo di amministrazione		
Titolo 1 – Spese correnti	21.506.543,87	21.928.670,48
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	622.005,58	
Titolo 2 – Spese conto capitale	584.694,60	420.836,38
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	708.880,26	
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie		
Totale spese finali	23.422.124,31	22.349.506,86
Titolo 4 – Rimborso prestiti		
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	3.715.633,04	3.820.375,30
Totale complessivo spese	27.137.757,35	26.169.882,16
Avanzo di competenza/Fondo cassa finale	2.032.819,07	5.027.570,05
Totale a pareggio	29.170.576,42	31.197.452,21

(importi in euro)

3.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/08/2019 ha individuato i tre saldi che gradualmente consentono di determinare l'equilibrio di bilancio a consuntivo ovvero:

1. il risultato di competenza;
2. l'equilibrio di bilancio;
3. l'equilibrio complessivo.

I primi due sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Detta analisi determinata in sede di rendiconto dell'Assemblea legislativa è esposta nella Tabella G) e riporta la seguente situazione al 2025:

- D/1) RISULTATO DI COMPETENZA euro 2.032.819,07
- D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO euro 1.964.652,74
- D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO euro 4.557,36

4. ANALISI DELLE ENTRATE

La gestione di competenza delle entrate fa registrare per l'anno 2025 i seguenti risultati: su un totale di previsioni definitive delle entrate di competenza pari ad euro 23.034.958,55 – escludendo l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente e il fondo pluriennale vincolato – sono state accertate entrate per euro 23.237.637,72.

Complessivamente si sono registrate minori entrate di competenza per euro 202.679,17. Relativamente alle entrate al Titolo 2 “Trasferimenti correnti” e al Titolo 3 “Entrate extratributarie”, sono stati registrati rispettivamente maggiori accertamenti per euro 102.960,00 e per euro 139.964,13. Il titolo 4 registra maggiori entrate pari a 232.122,50 , mentre il Titolo 9 “Entrate per conto terzi e partite di giro” registra minori entrate per euro 272.367,46 cui corrisponde la corrispettiva minore uscita di pari importo.

Le entrate accertate corrispondono a circa il 101% delle previsioni.

Le entrate rappresentate dal trasferimento di fondi dal bilancio regionale per il funzionamento dell'Assemblea legislativa ammontano ad euro 18.600.928,48 e corrispondono al 95,28% delle entrate finali.

Tra le altre risorse finanziarie accertate si segnalano euro 88.984,40 quali trasferimenti da parte dell'Autorità delle Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom), per funzioni delegate attribuite al Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com) ed euro 414.778,28 quali Entrate extratributarie varie (interessi attivi, rimborsi spese personale comandato, rimborso somme non dovute, recupero spese di telefonia mobile e fissa, etc.).

Il totale delle entrate finali (per l'Assemblea legislativa rappresentate dai soli Titoli 2 e 3) ammonta ad euro 19.289.882,68.

Tali risorse sono incrementate dall'avanzo di amministrazione del rendiconto dell'anno 2024 applicato al bilancio 2025, pari ad euro 4.988.884,29 nonché dal FPV di parte corrente e c/capitale rispettivamente pari a euro 592.841,80 e euro 351.212,11.

Gli accertamenti relativi ai servizi per conto terzi e partite di giro ammontano ad euro 3.715.633,04.

Il totale generale delle entrate accertate ammonta ad euro 23.237.638,22

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATE	differenza previsioni e accertate
	<i>Fondo Pluriennale Vincolato per Spese di parte corrente</i>	<i>592.841,80</i>		
	<i>Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale</i>	<i>351.212,11</i>		
	<i>Utilizzo avanzo di Amministrazione</i>	<i>4.988.884,29</i>		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	18.772.144,40	18.875.104,40	102.960,00
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	274.814,15	414.778,28	139.964,13
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	232.122,50	232.122,50
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.988.000,00	3.715.633,04	- 272.366,96
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (TIT. 2 + 3 +4+ 9)	23.034.958,55	23.237.638,22	202.679,67

(importi in euro)

5. ANALISI DELLE SPESE

Come ogni altra entità economica, anche l'Assemblea legislativa sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato ha sempre bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria e, come meglio esposto nella parte della relazione che analizza le entrate, sono garantiti dal trasferimento dei fondi del bilancio regionale nonché da entrate extra tributarie.

Altre fonti, come l'avanzo applicato per il finanziamento della spesa corrente e investimento o il fondo pluriennale stanziato in entrata (FPV/E), essendo risorse già acquisite in esercizi precedenti, hanno invece natura straordinaria.

Le spese dell'Assemblea legislativa sono inerenti a “servizi istituzionali” che rientrano nelle competenze specifiche dell'ente quali spese obbligatorie derivanti da disposizioni normative e contrattuali.

5.1 SPESE CORRENTI

Le più rilevanti voci di spesa corrente, cui sono assegnate le risorse trasferite dal bilancio regionale, sono:

- spese per indennità agli amministratori regionali
- spese per l'erogazione degli assegni vitalizi
- spese per i contributi ai gruppi consiliari
- spese per il funzionamento
- spese per il personale

Di seguito è rappresentata la spesa sostenuta per tali oneri a decorrere dall'anno 2012:

anno	indennità	assegni vitalizi (*)	Contributi ai gruppi consiliari	funzionamento (spesa corrente)	personale
2012	4.907.173,15	2.673.600,21	1.441.559,61	3.490.108,83	7.602.204,89
2013	4.603.870,31	3.035.770,84	1.166.176,73	2.892.293,86	7.260.188,74
2014	4.344.318,08	3.068.785,00	1.171.023,95	2.802.354,06	6.923.236,28
2015	3.569.847,00	3.700.000,00	874.251,41	2.449.755,74	6.393.450,29
2016	2.969.862,75	4.023.207,00	1.003.535,94	1.976.662,00	6.570.062,00
2017	2.978.396,75	4.095.000,00	1.058.862,91	2.037.511,53	6.419.977,59
2018	2.971.485,67	3.567.822,38	1.029.453,03	1.793.254,59	6.324.060,79
2019	2.862.637,77	3.530.860,87	1.015.415,29	1.855.817,46	6.195.381,48
2020	2.970.922,72	3.603.153,15	993.973,58	1.863.986,76	5.984.019,54
2021	2.996.760,50	3.519.478,69	1.045.583,35	1.884.337,30	5.972.281,91
2022	2.996.676,67	3.566.744,92	1.033.782,68	1.821.421,35	5.174.713,82
2023	2.985.825,00	3.846.339,85	1.059.104,88	1.818.640,21	5.029.782,15
2024	2.950.996,33	4.025.685,15	1.082.260,90	1.710.215,18	4.965.096,89
2025	2.992.775,45	4.067.719,95	942.143,86	1.915.381,11	5.222.130,99

(importi in euro)

(*) decremento anno 2018 è derivante da: 1) contributo solidarietà L.R. 3/2018; 2) gestione Irap fra voci “imposte e tasse” del bilancio assembleare, mentre negli anni passati l'Irap è stata ricompresa nel “Ripiano Fondo di previdenza”.

anno	indennità amministratori assegni vitalizi gruppi consiliari	funzionamento (spesa corrente)	personale
2012	9.022.334,97	3.490.108,83	7.602.204,89
2013	8.805.817,88	2.892.293,86	7.260.188,74
2014	8.584.127,03	2.802.354,06	6.923.236,28
2015	8.144.098,41	2.449.755,74	6.393.450,29
2016	7.996.605,69	1.976.662,00	6.570.062,00
2017	8.132.259,66	2.037.511,53	6.419.977,59
2018	8.185.458,99	1.793.254,59	6.324.060,79
2019	7.408.913,93	1.855.817,46	6.195.381,48
2020	7.568.049,45	1.863.986,76	5.984.019,54
2021	7.561.822,54	1.884.337,30	5.972.281,91
2022	7.597.204,27	1.821.421,35	5.174.713,82
2023	7.891.269,73	1.818.640,21	5.029.782,15
2024	8.058.942,38	1.710.215,18	4.965.096,89
2025	8.004.073,78	1.915.381,11	5.222.130,99

(importi in euro)

Complessivamente, il rapporto tra le varie tipologie di spesa si è mantenuto costante in ciascuna della annualità esaminate in considerazione delle disposizioni riferite alle leggi regionali n. 28/2012, n.3/2018 e n. 3/2019 rispettivamente in merito alle spese per indennità e contributi gruppi assembleari e per gli assegni vitalizi.

Con riferimento al dettaglio delle spese dei Gruppi assembleari per l'anno 2025, si riportano di seguito i contributi erogati:

GRUPPI CONSILIARI XII LEGISLATURA ANNO 2025			
GRUPPI CONSILIARI	CONTRIBUTO PER IL PERSONALE	CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO	TOTALE CONTRIBUTI ERO- GATI ANNO 2025
FRATELLI D'ITALIA	118.961,54	22.540,08	141.501,52
FORZA ITALIA	75.743,00	17.540,04	93.283,04
MOVIMENTO 5 STELLE	39.174,80	12.539,88	51.714,68
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	34.601,28	12.539,88	47.141,16
PARTITO DEMOCRATICO	339.748,20	40.039,80	379.788,00
LEGA NORD	81.092,61	17.540,04	98.632,65
TESEI PRESIDENTE UMBRIA CIVICA	35.497,84	12.539,88	48.037,72
UMBRIA DOMANI LISTA CIVI- CA PROIETTI PRESIDENTE	69.505,11	12.539,88	82.044,99
TOTALI	794.324,38	147.819,48	942.143,86

(importi in euro)

5.2 ANALISI DELLE SPESE NELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Sulla base dell'andamento della gestione di competenza, secondo la classificazione per missioni prevista dal D. Lgs. 118/2011, si registrano i seguenti risultati: il totale degli impegni – escludendo i fondi e gli accantonamenti – è stato di euro 22.091.238,47 su un totale generale di previsioni definitive di euro 25.597.923,50, pari all'86%.

L'analisi data dalla capacità di impegno e pagamento per titoli - anno 2025 - è di seguito riportata:

Titolo	descrizione	previsione di competenza	impegni	capacità di impegno	pagamento in conto competenza	capacità di pagamento
1	Spese correnti	23.926.024,39	21.506.543,87	90%	20.325.897,06	95%
2	Spese in conto capitale	1.671.899,11	584.694,60	35%	339.851,54	58%
	Totale	25.597.923,50	22.091.238,47	86%	20.665.748,60	94%
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.163.000,00	3.715.633,04	87%6	3.339.294,47	90%
	Totale	29.760.923,5	25.806.871,51	87%	24.005.043,07	93%

(importi in euro)

Nel corso della gestione di competenza, relativa ai Titoli 1 e 2, sono stati effettuati pagamenti per euro 20.665.748,60 pari a circa il 94% delle somme impegnate.

5.3 SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Di seguito sono riportate le tabelle sintetiche dell'ulteriore analisi della spesa dell'anno 2025. L'esposizione dei dati è stata effettuata sia sulla base della destinazione delle poste di bilancio (missione - programma) sia sulla base della natura economica della spesa (macroaggregati); per consentire un raffronto dei dati contabili, sono stati riportati anche quelli riferiti all'esercizio 2024.

5.3.1 MISSIONE 01 “SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE”

La destinazione delle spese correnti è confluita nella “Missione 01” relativa ai servizi istituzionali, generali e di gestione. Tale destinazione è ulteriormente distribuita fra i vari programmi interessati (da 1 a 12) in cui è disaggregata la missione medesima.

			MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE								
			ANNO 2024				ANNO 2025				
PROGR AMMA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	Impegnato	FPV	Differenza fra previsioni, impegnato e FPV	PREVISIONI	Impegnato	FPV	Differenza fra previsioni, impegnato e FPV	
01	ORGANI ISTITUZIONALI FPV		12.749.231,81	11.706.047,00	9.239,05	- 1.033.945,76	15.704.642,81	15.077.057,39	0,00	627.585,42	
02	SEGRETERIA GENERALE FPV		2.860.519,83	2.295.960,86	293.079,73	- 271.479,24	3.264.887,40	2.473.765,92	272.131,37	518.990,11	
03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZION E PROVVEDITORAT O	TIT. 1	1.525.334,16	1.307.608,29	13.914,59	- 203.811,28	1.391.766,6	1.275.355,9	23.627,69	92.783,02	
		TIT. 2	821.000,00	0,00	0,00	- 821.000,00	892.680,00	167.889,28	495.362,00	229.428,72	

			MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE								
			ANNO 2024				ANNO 2025				
05	GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI	TIT. 1	617.609,05	537.809,95	2.308,38	-77.490,72	601.052,43	512.797,99	0,00	88.254,44	
		TIT. 2	293.245,00	17.680,00	65.104,00	210.461,00	308.111,00	27.040,00	159.069,66	122.001,34	
06	UFFICIO TECNICO		71.384,50	56.659,90	9.489,87	- 5.234,73	115.270,78	64.341,63	0,00	50.929,15	
08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	TIT. 1	758.525,44	493.119,34	3.183,62	- 262.222,48	838.854,59	719.236,88	9.150,00	110.467,71	
		TIT. 2 FPV	575.724,16	175.724,16	286.108,11	- 113.891,89	391.108,11	333.603,42	54.448,60	3.056,09	
10	RISORSE UMANE FPV		1.373.545,02	939.152,82	260.426,56	- 173.965,64	1.452.169,35	1.076.123,11	317.024,91	59.021,33	
11	ALTRI SERVIZI		359.771,08	331.898,17	1.200,00	- 26.672,91	371.205,33	339.026,89	71,61	32.106,83	
	TOTALE MISSIONE 01 FPV		22.005.890,05	17.861.660,49	944.053,91	-3.200.175,65	25.331.748,47	22.066.238,47	1.330.885,84	1.934.624,16	

(importi in euro)

Il programma 01 “Organi Istituzionali” comprende principalmente le spese per: le indennità e missioni degli amministratori, gli oneri derivanti dall'erogazione degli assegni vitalizi, i contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari, per il Consiglio Autonomie Locali (CAL), i trasferimenti al Centro Studi giuridici e Politici e all'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea, i patrocini e l'adesione ad organismi, le spese per il programma del Corecom, le spese per l'accesso alla sede assembleare da parte delle scuole, le spese di rappresentanza, le convenzioni con le emittenti televisive, il servizio di rassegna stampa, le spese per l'organismo indipendente di valutazione, Revisori dei conti regionali e Difensore civico. In tale programma è stata inoltre ricompresa anche la spesa per il personale dell'Assemblea legislativa addetto al supporto delle segreterie degli organismi istituzionali.

Il programma 02 “Segreteria” accoglie le spese per il personale addetto alla Segreteria, servizio legislazione e Commissioni.

Il programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato” comprende principalmente le spese gestionali per il funzionamento dell'Assemblea legislativa. In tale programma è stata ricompresa la spesa per il personale addetto agli uffici del personale ed economico-finanziari dell'Assemblea legislativa.

Il programma 05 “Gestione beni patrimoniali” comprende le spese inerente la manutenzione e riparazione arredi, impianti e macchinari, servizio di pulizia e fitti passivi. In tale programma è stata ricompresa la spesa per il personale addetto agli uffici logistici dell'Assemblea legislativa.

Il programma 08 “Statistica e sistemi informativi” comprende le spese per il sistema informatico dell'Assemblea legislativa quali licenze software, utenze e canoni, acquisto materiale informatico, manutenzione e gestione software, assistenza e formazione utenti, acquisto hardware e attrezzature. Il programma 10 “Risorse Umane” comprende le spese per il personale dell'Assemblea legislativa relative alle prestazioni accessorie, formazione, accertamenti sanitari servizi riorganizzativi dell'Ente, assicurazioni. In tale programma è stata ricompresa la sola spesa per il personale addetto all'ufficio personale dell'Assemblea legislativa.

Il programma 11 “Altri servizi generale” comprende le spese per funzioni delegate al Corecom, per il personale assegnato al Corecom, la spesa per l'organismo indipendente di valutazione, la spesa di cui alla vertenza Palazzo Monaldi.

5.3.2 MISSIONE 03 “ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA”

La Missione 03 è stata destinata a contenere i fondi stanziati nel bilancio regionale (ai sensi della L.R. 19/10/2012, n. 16 art.6-bis) riferiti all'Osservatorio regionale sulla criminalità organizzata e l'illegalità.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA							
PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	ANNO 2024			ANNO 2025		
		PREVISIONI	Impegnato	DIFFERENZA	PREVISIONI	Impegnato	DIFFERENZA
02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	29.170,00	11.701,67	- 17.468,33	30.000,00	25.000,00	- 5.000,00

(importi in euro)

5.3.3 MISSIONE 20 “FONDI E ACCANTONAMENTI”

Le somme che nel corso dell'esercizio 2025 sono state allocate nella Missione 20 “Fondi e accantonamenti” sia per la costituzione dei fondi di riserva e accantonamenti non utilizzate alla fine dell'esercizio ammontano ad euro 236.175,03 .

5.3.4 MISSIONE 99 USCITE “SERVIZI PER CONTO TERZI” - TITOLO 9 ENTRATE

Nel Titolo 9 delle entrate e nella corrispondente Missione 99 delle uscite sono allocate le entrate e le spese per “Servizi per conto terzi”. Tale struttura contabile è deputata alla gestione delle entrate e delle spese che rappresentano poste figurative nel bilancio dell'Ente configurandosi come partite di giro per le quali l'Ente è al tempo stesso creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dal principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del D. Lgs. 118/2011, comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta, per la gestione dei fondi economici e riscossione di tributi, imposte ed altre entrate per conto di terzi.

Le modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 118/2011 costituiscono la chiave di lettura per analizzare gli scostamenti registrati con le annualità precedenti, avendo ricompreso in questo titolo voci di entrate e spese in precedenza allocate in altri titoli di bilancio.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio tra le stesse voci.

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza:

Entrate/uscite per conto terzi e partite di giro	accertamenti	impegni
Partite di giro/conto terzi	entrate	uscite
Versamento di altre ritenute (split payment e rit. 4% su contributi)	440.810,16	440.810,16
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	3.218.958,40	3.218.958,40
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	29.421,48	29.421,48
Altre partite di giro	26.443,00	26.443,00
TOTALE	3.715.633,04	3.715.633,04

(importi in euro)

5.4 SPESA PER MISSIONI E MACROAGGREGATI

Una ulteriore chiave di lettura delle spese è desumibile dal riepilogo per macroaggregati previsto dal D.Lgs. 118/2011. I macroaggregati, in quanto rappresentativi dell'articolazione economica della spesa, sono raggruppabili in titoli, anch'essi definiti in coerenza con il piano dei conti del quale costituiscono l'aggregazione al secondo livello. Essi permettono di rappresentare la spesa secondo che si tratti di spese di personale, di acquisto di beni e servizi, di investimenti, di trasferimenti ad altri soggetti.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
macroaggregato	descrizione	Stanziamiento anno 2024	Impegnato anno 2024	Stanziamiento anno 2025	Impegnato anno 2025
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	5.875.786,07	4.903.405,41	5.935.391,67	5.091.821,52
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	1.033.772,00	980.610,92	1.060.472,00	953.735,59
103 (*)	ACQUISTO BENI E SERVIZI	5.959.379,88	6.052.845,15	5.920.779,88	5.491.777,02
104 (**)	TRASFERIMENTI CORRENTI	5.754.775,00	5.484.799,14	5.920.779,88	9.921.824,02
107	INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE ENTRATE	39.000,00	33.448,43	39.000,00	46.243,12
110	ALTRE SPESE CORRENTI	277.031,19	1.207,34	30.200,00	1.142,60
202	INVESTIMENTI FISSI E LORDI	514.245,00	417.045,77	0,00	584.694,60
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	19.453.989,14	17.873.362,16	18.906.623,43	22.091.238,47

(importi in euro)

(*) il macroaggregato 103 accoglie anche le spese inerenti le indennità degli amministratori regionali.

(**) il macroaggregato 104 accoglie anche le spese inerenti gli assegni vitalizi e di reversibilità.

5.5 ANALISI DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI APPARATI DERIVANTI DA DISPOSIZIONI NORMATIVE E ATTI DI INDIRIZZO DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Nella tabella seguente è analizzata la spesa prevista nell'esercizio 2025 relativa a costi fissi derivanti da norme regionali, regolamenti e specifici progetti:

Indennità spettanti agli amministratori e assessori esterni (L.R. n. 28/2012)	3.247.175,45
Assegni vitalizi ex amministratori – gestiti a decorrere dall'esercizio 2018 nel bilancio dell'Assemblea legislativa (L.R. n. 8/1973 e smi)	4.067.719,95
Contributi ai gruppi consiliari inerenti il funzionamento e gestione del personale (L.R. n. 28/2012)	943.578,38
Indennità di fine mandato (L.R. n. 2/1985)	29.700,00
Rimborso spese missioni amministratori (L.R. n. 9/1981)	1.173,65
Spese per il Cal (L.R. n. 20/2008)	39.500,00

Trasferimento fondi funzionamento ISUC – Centro Studi Giuridici e Politici (LL.RR. nn. 36/2001 – 1/2003)	190.000,00
Giornata della memoria vittime delle mafie (L.R. n. 11/2010)	10.00,00
Osservatorio regionale su welfare aziendale (L.R. n. 12/2022)	5.00,00
Quote associative Conferenza presidenti Assemblee legislative adesione atto costitutivo 28/1/1994)	41.419,04
Revisori dei conti (L.R. n. 13/2000)	109.484,94
OIV	21.012,05
Difensore Civico	27.215,76
Spese per patrocini (L.R. 4/2011 e Regolamento di cui alla Deliberazione UP 12/6/2012, n. 231 e ss.mm.ii.)	229.677,14
Funzioni programma Corecom (L.R. n. 3/2000)	45.000,00
Funzioni delegate da Agcom	88.984,40

(importi in euro)

5.6 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO

Le spese sostenute per il funzionamento dell'Assemblea legislativa, derivanti da contratti di servizio e forniture, riguardano:

Spese per telefonia fissa e mobile	13.568,37
Spese postali	3.709,22
Acquisto volumi, pubblicazione, riviste e accesso banche dati on line	19.145,52
Agenzia informazione, Servizi gestione documentale e rassegna stampa	67.185,50
Spese facchinaggio	3.957,33
Spese per carta, stampati e cancelleria	12.449,53
Spese stamperia	265.000,00
Servizi gestionali obbligatori	2.038,13
Spese vestiario personale	0,00
Noleggio mezzi trasporto	11.568,44
Servizi di manutenzione	106.725,75
Servizi informatici, gestione documentale, per sistemi e relative manutenzioni, prestazioni ICT	426.449,49
Carburante	5.266,48
Tassa smaltimento rifiuti	134.737,29
Energia elettrica, acqua e gas	205.500,00
Locazioni beni immobili	60.185,57
Licenze d'uso software	105.017,74
Servizio pulizia	286.000,00
Formazione generica personale	20.121,34
Formazione specialistica personale	4.611,00
Spese per accertamenti sanitari dipendenti	5.283,78
Convenzione emittenti	32.917,00
Assicurazioni	45.000,00

Varie (servizi amministrativi, ausiliari, pubblicazione bandi di gara, commissioni bancarie)	2.602,00
Servizio RPD e RTD	12.000,00
Perizie	64.341,63
Spese legali	0,00
Totale	€ 1.915.381,11

(importi in euro)

5.7 SPESE PER IL PERSONALE

Nel corso dell'anno 2025 sono cessati n. 4 dipendenti di ruolo (n. 2 area Operatori Esperti; n. 2 area Funzionari ed Elevata Qualificazione). Ci sono state n. 3 assunzioni di personale di ruolo (n. 3 area Operatori Esperti). Inoltre un dipendente è rientrato nel ruolo dirigenziale e pertanto la funzione di Segretario generale è stata ricoperta da una nuova figura professionale, garantendo continuità dell'azione amministrativa.

Gli impegni assunti per il personale relativi a stipendi fissi e accessori, missioni, buoni pasto, oneri previdenziali e assistenziali, welfare, IPS e formazione ad esclusione degli oneri derivanti da assicurazioni per euro 33.434,33, da accertamenti sanitari per € 5.283,78 e dall'Irap, per euro 310.482,65, ammontano ad euro 5.183.412,88. In tale spesa è ricompresa la parte (pari a euro 562.439,42) per le retribuzioni erogate al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, utilizzato per le esigenze delle segreterie politiche degli organi istituzionali nonché al Segretario generale. La somma di euro 550.578,08 che ha costituito parte del FPV reimputato all'anno 2026, riguarda la premialità dell'anno 2025 (pari a euro 542.492,54) oltre la quota di straordinario non utilizzato (pari a euro 6.928,54) e la quota di welfare integrativo non utilizzato (pari a euro 1.157,00).

La spesa di personale, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, rispetta la media delle spese di personale del triennio 2011/2013.

	Media 2011/2013	2025
Spese macroaggregato 101	6.814.028,65	5.091.821,52
Spese macroaggregato 103	123.747,50	35.883,20
Irap macroaggregato 102	412.842,53	310.482,65
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	550.578,08
Altre spese: macroaggregato 109	168.366,28	33.434,33
Altre spese: macroaggregato 104	0,00	60.991,94
Totale spese di personale (A) *	7.518.984,96	6.083.191,72
(-) Componenti escluse (B)	0,00	331.735,68
(-) Altre componenti escluse:	0,00	0,00
di cui rinnovi contrattuali	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	7.518.984,96	5.751.456,04

L'Irap complessivamente impegnata per tutte le categorie di redditi erogati (dipendente e assimilati) ammonta ad euro 816.937,82.

5.8 DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non ha riscontrato nel 2025 debiti fuori bilancio.

6. LA RENDICONTAZIONE DELLA GESTIONE DI CASSA

L'attuale Istituto bancario gestore della cassa dell'Assemblea legislativa è Unicredit spa.
Si rileva la parificazione alla contabilità dell'Assemblea legislativa del conto del cassiere predisposto dall'Unicredit spa, relativo alla gestione di cassa del periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, con le seguenti risultanze:

FONDO DI CASSA AL 31.12.2024	11.380.840,32
RISCOSSIONI TOT.	+ € 19.816.611,89
<i>di cui</i> <i>RESIDUI</i>	84.418,70
<i>COMPETENZA</i>	19.732.193,19
PAGAMENTI TOT.	- € 26.169.882,16
<i>di cui</i> <i>RESIDUI</i>	2.083.635,82
<i>COMPETENZA</i>	24.086.246,34
FONDO CASSA AL 31.12.2025	5.027.570,05

(importi in euro)

Sono stati confrontati i dati di contabilità dell'Ente ed il conto del tesoriere riferiti al 31.12.2025.

La conciliazione con il Tesoriere il saldo di Cassa alla data del 31/12/2025 è di euro **5.027.570,05** rappresentata dettagliatamente nel seguente prospetto:



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Servizio Giuridico, Risorse finanziarie e Sistema informativo

Sezione Bilancio, Ragioneria e Provveditorato

Il Responsabile

PROSPETTO di CONCILIAZIONE

delle risultanze della documentazione contabile del Tesoriere e dell'Assemblea legislativa dell'Umbria al 31_12_2025

I ENTRATE		TESORIERE		ENTE	
Fondo di cassa alla 1 gennaio 2025		€ 11.380.840,32		€ 11.380.840,32	
Reversali emesse dall' Ente	Dal n. 1 al n. 693			€ 19.816.611,89	
Reversali prese in carico dal Tesoriere	Dal n.1 al n. 693		€ 19.816.611,89		
Reversali incassate	Dal n.1 al n. 693	€ 19.816.611,89			
Reversali da incassare o non trasmesse dall'Ente		€ 0,00			
Entrate da regolarizzare (PRE provvisorio d'entrata)		€ 0,00			
TOTALE ENTRATE			€ 31.197.452,21		€ 31.197.452,21
II USCITE					
Mandati emessi dall' Ente	Dal n. 1 al n. 2247			€ 26.169.882,16	
Mandati presi in carico dal Tesoriere	Dal n.1 al n. 2247		€ 26.169.882,16		
Mandati pagati	Dal n.1 al n. 2247	€ 26.169.882,16			
Mandati da pagare o non trasmessi		€ 0,00			
Uscite da regolarizzare (PRU provvisorio d'uscita)		€ 0,00			
TOTALE USCITE			€ 26.169.882,16		€ 26.169.882,16
FONDO CASSA AL 31_12_2025		€ 5.027.570,05		€ 5.027.570,05	
Differenza tra reversali emesse non incassate/trasmesse					€ 0,00
Differenza tra mandati emessi non pagati/trasmessi					€ 0,00
Mandati emessi ma non acquisiti e trasmessi					€ 0,00
PRE (provvisori d'entrata) da regolarizzare:					€ 0,00
PRU (provvisori d'uscita) da regolarizzare: PRU					
CONCILIAZIONE FONDO CASSA TESORIERE / ENTE AL 31_12_2025			€ 5.027.570,05		€ 5.027.570,05

7. ULTERIORI INFORMAZIONI

Per completezza delle informazioni contenute nella presente nota integrativa si evidenzia che:

- nell'anno 2025 non sono stati conferiti contratti di collaborazione coordinata e continuativa né incarichi di consulenza;
- non sono presenti fattispecie riconducibili all'art. 11, c. 6, lett. l) e lett. m) del D.Lgs. 118/2011 (*elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'Ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003 ed elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti*);
- ai Consigli regionali non si applicano, in base alla risposta fornita da Arconet alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome, gli adempimenti di monitoraggio e certificazione del pareggio di bilancio con riferimento al Bilancio di previsione della Regione (a preventivo) e al Rendiconto generale (a consuntivo). La disciplina è stabilita dall'articolo 1, comma 710, della Legge 208/2015, che impone a Regioni ed enti locali di conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali;

7.1 ENTI STRUMENTALI

Con comunicazione da parte della Direzione Regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo della Giunta regionale verso il Servizio Risorse e Sistema informativo dell'Assemblea legislativa, con oggetto "*Definizione degli enti strumentali della Regione Umbria ex art 11ter, del D.Lgs. 118/2011 e relativa iscrizione nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale del bilancio regionale.*", sono stati individuati i soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Umbria controllati o partecipati dalla Giunta regionale o dall'Assemblea legislativa). Dalla Giunta regionale viene comunicato che, dall'esame delle leggi istitutive, atti costitutivi e statuti degli enti strumentali della Regione Umbria, risulta che il Centro Studi Giuridici e Politici e l'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea sono enti pubblici strumentali dell'Assemblea legislativa. Al fine di ottemperare agli obblighi derivanti dall'art. 11, commi 5 e 6, del D.lgs. 118/2011, successivi alla comunicazione della Giunta regionale sopra richiamata, si elencano gli enti strumentali di pertinenza dell'Assemblea legislativa precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet dei singoli enti:

enti controllati	% partecipazione	valore partecipazione (in euro)
Centro Studi Giuridici e Politici	100%	16.263,40
Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea	100%	45.718,89
Totale		61.982,29

(importi in euro)

Di seguito, si riportano gli esiti dell'esame dei crediti e debiti reciproci degli enti strumentali dell'Assemblea legislativa.

ente strumentale	debiti dichiarati dall'ente	crediti Assemblea legislativa	somma discordante
Centro Studi Giuridici e Politici	0,00	0,00	0,00
Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea	0,00	0,00	0,00

(importi in euro)

ente strumentale	crediti dichiarati dall'ente	debiti Assemblea legislativa	somma discordante
Centro Studi Giuridici e Politici	0,00	0,00	0,00
Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea	0,00	0,00	0,00

(importi in euro)

8. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ha individuato dei parametri per la riduzione dei costi della politica.

Con le deliberazioni del 30 ottobre 2012 e del 6 dicembre 2012 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono stati definiti, rispettivamente, gli importi massimi lordi delle indennità spettanti ai consiglieri regionali nonché la limitazione del contributo per il funzionamento dei gruppi consiliari. In attuazione delle suddette disposizioni, la Regione Umbria, con la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 28, ha definito, a decorrere dall'anno 2013, i criteri di rideterminazione delle indennità spettanti ai consiglieri regionali ed il finanziamento dei gruppi consiliari. Nell'ambito degli obiettivi di riduzione dei costi della politica e contenimento della spesa pubblica regionale, con la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 20, è stato abrogato l'istituto dell'assegno vitalizio a decorrere dalla X legislatura. Gli effetti delle norme di contenimento dei costi della politica hanno interessato il bilancio dell'Assemblea legislativa a decorrere dal 2013.

I tetti di spesa e le limitazioni che hanno accompagnato il bilancio di previsione ed i rendiconti di esercizio dell'ultimo decennio si riferiscono, per quanto riconducibile alle voci del bilancio dell'Assemblea legislativa, a quelle rinvenibili nel DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 e nel DL 6 luglio 2011, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni. La Corte Costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Corte dei conti con deliberazione n. 26/AUT/2013 a tutela dell'autonomia finanziaria delle regioni, hanno ribadito che da norme statali che prevedono puntuali misure di riduzione parziale o totale di singole voci di spesa, deve desumersi un limite complessivo nell'ambito del quale le regioni restano libere di allocare le risorse tra i diversi ambiti o obiettivi di spesa.

A decorrere dall'anno 2020, con l'art. 57, comma 12 lett. b) del D. L. 26/10/2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19/12/2019, n. 157, sono stati integralmente abrogati i seguenti limiti di spesa:

- articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del decreto legge 31/5/2010, n.78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67;
- articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

g) articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

A decorrere dall'anno 2011, la Regione Umbria ha aderito volontariamente ai principi di contenimento della spesa pubblica, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 6 del D. L. 78/2010, sulla base di quanto stabilito dall'art. 9 della L. R. 30/3/2011, n. 4 *“Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2011 in materia di entrate e di spesa”*.

Successivamente, la L. R. 26/3/2020, n. 1 *“Disposizioni collegate alla Legge di stabilità 2020-2022 della Regione Umbria”*, con il comma 13 dell'art. 2, ha abrogato le disposizioni di cui alle lettere f) “spese per incarichi studio e consulenza”, g) “spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza”, h) “spese per sponsorizzazioni”, i) “spese missioni” e l) “spese di formazione” di cui alla richiamata L. R. n. 4/2011 ed ha introdotto a decorrere dal 2020 le limitazioni di cui ai commi 2 “spesa per studi e incarichi di consulenza”, 3 “spese per relazioni, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza”; 4 “spese di sponsorizzazioni”; 5 “spese per missioni”; 6 “Spese per formazione”; 7 “riduzione indennità, compensi, gettoni etc.”; spesa per autovetture, etc”.

Con L. R. 15/10/2024, n. 21, è stato disposto che *“Nell'ambito dell'autonomia propria dell'Assemblea legislativa, quanto alla spesa pubblica sostenuta dalla medesima attraverso il proprio bilancio, trova applicazione l'articolo 57, comma 2, lettere b) e c), del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili), convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, fermo il rispetto della normativa statale.”*.

Di conseguenza non si applicano all'Assemblea legislativa le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa.

9. ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO

Il Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), prevede che, al fine di prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, a decorrere dall'anno 2014, alle relazioni a bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni è allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento di predetti termini, le medesime relazioni devono indicare le misure adottate o previste per consentire la tempestività dei pagamenti.

Per pagamenti oltre la scadenza si considerano quelli effettuati oltre il termine di 30 giorni o altro termine definito nei singoli contratti, come determinato dal D. Lgs. 231/2002.

Nell'anno 2025 l'Assemblea legislativa ha effettuato pagamenti entro la scadenza per il 100% delle fatture ricevute.

Per il rispetto dei tempi di pagamento le attività degli uffici sono regolate come di seguito specificato:

- giornalmente sono monitorate le fatture scadenti nei successivi dieci giorni e segnalate alle strutture preposte alla liquidazione dei documenti
- la predisposizione degli atti di liquidazione da parte degli uffici competenti entro una settimana dalla ricezione della fattura
- la verifica della regolarità contabile, fiscale e amministrativa delle liquidazioni per l'emissione dei mandati di pagamento, entro il terzo giorno dalla data di ricezione

- l'emissione del mandato di pagamento entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione dell'atto di liquidazione, comprensivi della verifica di regolarità contabile, fiscale e amministrativa.

9.1 TEMPI DI PAGAMENTO

In base a quanto previsto dall'art. 33 del D. Lgs. 33/2013, l'Assemblea legislativa provvede, con cadenza annuale, a pubblicare sul proprio sito internet istituzionale un indicatore dei tempi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti". A decorrere dall'anno 2015 con cadenza trimestrale, è inoltre pubblicato un analogo indicatore denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti".

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, è stato calcolato anche per l'anno 2025 detto indicatore che corrisponde alla somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

I dati riferiti al 2025 sono i seguenti:

I trimestre	- 15,84
II trimestre	-16,31
III trimestre	- 15,03
IV trimestre	- 19,09

L'indicatore per l'anno 2025 risulta essere pari a - 16,77

Il segno negativo evidenzia che l'Assemblea legislativa ha mediamente effettuato pagamenti prima della scadenza con una tempestività maggiore rispetto all'indicatore Anno 2024: - 10,79.